



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
Area Concessioni

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti – Provveditorato
Interregionale alle Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano n. 10
00185 Roma
pec: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Comando Generale della Guardia di Finanza
IV Reparto – Ufficio Infrastrutture
Sezione Tecnica Interventi Infrastrutturali
Viale XXI Aprile n. 51
00162 Roma
pec: rm0010406p@pec.gdf.it

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino
Centrale – Area Difesa del Suolo - Area
Affari Generali, Legali e Istituzionali
Via Monzambano n. 10
00185 Roma
pec: bacinotevere@pec.abtevere.it

OGGETTO: OPERE PER CONTO DELLA GUARDIA DI FINANZA - CODICE ALICE 1°/GDF/L/0073/00
- CUP: D877H17000470001 – LAVORI DI RICOLLOCAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DEL CORPO
PRESSO IL COMPENSORIO DEMANIALE VILLA SPADA SITO IN VIA CASTIGLION FIORENTINO, 50
ROMA – (ATTO DI INTESA 30.08.2016 – FINANZIAMENTO ART. 1, COMMA 109 DELLA LEGGE
147/2013).

Si riscontra la nota acquisita al protocollo regionale al n. 230166 del 25.03.2019, con la quale
codesto Provveditorato, facendo seguito a quanto rappresentato dalla scrivente con nota prot. n.
646569 del 18.10.2018, ha trasmesso, in allegato, il progetto relativo ai lavori riferiti in oggetto,
corredato della nota prot. n. 0376785 del 18.12.2018 del Comando Generale della Guardia di
Finanza (che legge per conoscenza), per il seguito di competenza di questa Area regionale.

Con la nota in riferimento, codesto Provveditorato ha inteso precisare che gli interventi in
oggetto non sono "delocalizzabili" in altro sito mentre, con la nota allegata prot. n. 0376785 del
18.12.2018, il Comando Generale della Guardia di Finanza ha rappresentato che l'iniziativa
infrastrutturale *de qua* è qualificabile come "opera destinata alla difesa militare".



A tale riguardo, giova preliminarmente tornare ad evidenziare che la scrivete Area, in qualità di Autorità Idraulica regionale preposta, con la suindicata nota prot. n. 646569 del 18.10.2018 ha espresso parere negativo al progetto d'interesse, in quanto, l'intervento richiesto è stato ritenuto incompatibile con la pianificazione prevista dalle vigenti N.T.A. del "P.S.5 – Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce", che destina il compendio demaniale in esame a "Area di libera fruizione non organizzata".

Si evidenzia, altresì, che con il succitato parere negativo, questa Area regionale ha ritenuto utile rappresentare che avrebbe potuto procedere ad un nuovo esame della pratica in argomento solo in dipendenza di una deroga, determinata dalla competente Autorità di Bacino (che legge per conoscenza), all'attuale destinazione d'uso prevista sull'area golenale *de qua* dalle vigenti N.T.A. del P.S.5, che preveda un più favorevole regime vincolistico.

L'Autorità di Bacino – alla luce di quanto enunciato sia in ordine alla *"non delocalizzabilità"* che alla classificazione dell'infrastruttura quale *"opera destinata alla difesa militare"* – con recente nota prot. n. 0002081 del 22.03.2019 ha motivato, dal lato giuridico/normativo, che il parere di competenza da rendere *"attiene alla parte residuale concernente le sole valutazioni emergenti in riferimento al mantenimento della sicurezza idraulica dei luoghi ove l'intervento deve essere realizzato e, quindi, un parere limitato ai soli fini idraulici con esclusione delle valutazioni, rispetto alla pianificazione di bacino, circa la destinazione dell'area golenale di sedime"*.

Quindi, con la succitata nota prot. n. 0002081 del 22.03.2019, l'Autorità di Bacino ha espresso il parere di competenza (che fa seguito alla precedente nota n. 7296 del 03.12.2018), con il quale, ai soli fini idraulici, ha valutato la compatibilità dell'intervento come proposto in progetto, con l'attuale livello di rischio della piena di riferimento di 200 anni.

Quanto sopra, induce questa Area regionale ad una rivisitazione del succitato parere negativo, che vuole tenere conto dei nuovi elementi emersi con la lettura sia della nota in riferimento prodotta da codesto Provveditorato, sia della nota allegata prot. n. 0376785 del 18.12.2018 del Comando Generale della Guardia di Finanza sia, in particolare, degli aspetti giuridici/normativi, ai fini dell'intervento proposto sull'area golenale *de qua*, richiamati nel parere reso con prot. n. 0002081 del 22.03.2019 dalla competente Autorità di Bacino.

Ciò detto, dall'esame degli elaborati tecnici prodotti è emerso che poiché il progetto d'interesse riguarda la riallocazione di impianti sportivi con annessi manufatti di servizio del Corpo della Guardia di Finanza, all'interno di un'area demaniale di proprietà pubblica adibita a Centro Logistico di un Corpo Militare dello Stato, può essere inquadrato all'interno dell'art. 84, lettera h) delle NTA del PRG *"attrezzature militari (insediamenti, immobili, impianti e attrezzature di carattere militare)"* Capo 1° - Componenti del Sistema dei Servizi delle Infrastrutture e degli Impianti e Capo 2° - Servizi Pubblici.

L'intervento progettuale previsto inizialmente, viene ridotto, delocalizzando alcune funzioni destinate a foresteria, magazzini ed archivi nell'area adiacente la via Salaria (intervento 2) mantenendo sull'area originaria all'interno del compendio del Centro Logistico di Villa Spada, le strutture e le attrezzature sportive riportate negli elaborati progettuali allegati.

Nel dettaglio, il nuovo impianto planimetrico delle opere (intervento 1) sviluppa una superficie coperta di mq. 7.200,00, che si aggiunge ai mq. 3.400,00 delle strutture esistenti presenti all'interno del Centro Logistico, dando luogo ad una superficie complessiva coperta di mq. 10.600,00.

Le strutture edilizie di progetto, in base alle prescrizioni di carattere idraulico e per una migliore fruibilità degli spazi, risultano poggiate su un piano pilotis e si sviluppano su tre piani per una altezza complessiva dal piano di campagna di ml. 13.80 circa. L'altezza del piano pilotis è stabilita in base alle verifiche idrauliche di portata del fiume, analizzate nella relazione idraulica allegata.



Per quanto concerne i sottoservizi e la rete infrastrutturale da predisporre per le opere di progetto, essendo l'area già dotata di infrastrutture idriche, elettriche, fognarie e del gas/metano, di servizio alle strutture esistenti, si prevede di connettersi alle dotazioni tecnologiche esistenti, valutando in sede di progettazione esecutiva il loro eventuale adeguamento e potenziamento.

Per quanto riguarda le ulteriori dotazioni di servizi di viabilità, parcheggi e verde privato, l'intervento prevede un loro adeguamento agli standard normativi vigenti.

La proposta progettuale in esame prevede, inoltre, la realizzazione (intervento 2) all'altezza del Km. 9,300 della via Salaria, di n. 2 (due) edifici da adibire a residenze per gli atleti per un totale di n. 104 alloggi, compresi fra l'infrastruttura viaria e l'argine esterno sinistro (lato campagna), posti esternamente al corridoio fluviale del fiume Tevere.

La verifica dei vincoli idraulici presenti sull'area permette di accertare che il compendio demaniale interessato dalla richiesta d'intervento in riferimento, costituito da parte dell'arginatura e della golena sinistra del fiume Tevere, risulta sottoposto alle norme del R.D. n. 523/1904 - Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie - essendo quel tratto di corso d'acqua, tra l'altro, dichiarato di 2° categoria con Legge del 5 novembre 1962 n. 1606, che obbliga i concessionari e/o proprietari e/o utilizzatori al rispetto delle stesse.

L'area demaniale sopra citata, alla luce della zonizzazione contenuta nella Tav. 42 del Decreto Segretariale n. 32 del 08 giugno 2015 - Piano di Bacino del Fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S.6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. (pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 56 del 14.07.2015), risulta ricompresa nella fascia "AA" definita come "fascia a massimo deflusso di piena", in cui deve essere assicurata la massima officiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città.

Dall'esame delle sezioni presenti nell'elaborato grafico prodotto, in cui sono sovrapposte le sagome dei tre edifici (edificio piscina - palestra, edificio area schermo, edificio mensa palestra) e la quota del livello di superficie libera, si evince che il primo solaio di calpestio degli edificandi manufatti verrà realizzato su pilotis ad una quota superiore del livello della massima piena prevedibile, maggiorato da adeguato franco idraulico di m. 1,00, in relazione alla sezione trasversale del tratto di corso d'acqua interessato.

Ne consegue che, sotto l'aspetto prettamente idraulico, l'esecuzione dell'intervento previsto nel progetto in esame, mirato alla realizzazione dell'infrastruttura classificata quale "opera destinata alla difesa militare", garantisce la continuità della sicurezza idraulica secondo quanto sancito dalle norme imperative del R.D. n. 523/1904 e dalle prescrizioni vincolanti del P.A.I., in quanto, l'edificazione dei tre edifici, per tipologia costruttiva e localizzazione, non determina "post operam" alterazioni significative dei parametri idraulici.

Per quanto sopra esposto, questa Area regionale cui, in conformità alla Legge regionale n. 53/98 sono state demandate le competenze della gestione delle risorse idriche e della difesa del suolo, esaminata la richiesta in riscontro esprime

NULLA - OSTA

ai fini tecnico - idraulici in favore del Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante pro tempore, al progetto di fattibilità dei lavori di riallocazione del Centro Sportivo del Corpo presso il comprensorio demaniale "Villa Spada", attuale sede del Centro Logistico della Guardia di Finanza, situato in sinistra idraulica del fiume Tevere nel tratto a valle della Traversa di Castel Giubileo, in località via Castiglion Fiorentino n. 50 nel Comune di Roma, nel rispetto delle particolari condizioni e prescrizioni di seguito richiamate:



1. l'intervento proposto, dovrà essere realizzato dal Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante, con le modalità meglio descritte ed illustrate nell'elaborato tecnico prodotto che, vistato in segno di approvazione dall'Ufficio in intestazione, costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione e punto di riferimento per la elaborazione della successiva progettazione esecutiva, a firma di tecnico abilitato, da sottoporre al preventivo esame di questa Area regionale;
2. lo svolgimento delle attività riconducibili alla esecuzione dell'intervento in argomento, non deve generare turbative di sorta e deve rispettare il libero esercizio delle altre concessioni confinanti;
3. il Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante, prima dell'inizio dei lavori dovrà redigere un idoneo piano di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 che tenga conto anche del rischio connesso all'inondazione del fiume Tevere ed al conseguenziale possibile allagamento delle aree interessate dal cantiere;
4. il Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante, prima dell'inizio dei lavori dovrà redigere un idoneo piano di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 relativo alle strutture ed all'esercizio delle attività riconducibili all'esecuzione dell'intervento in argomento, che tenga conto del rischio connesso all'inondazione del fiume Tevere;
5. l'intervento proposto, dovrà essere eseguito entro il tempo previsto nel prospetto cronologico, a far data dall'inizio lavori che il Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante, dovrà preventivamente comunicare per iscritto all'Area scrivente, comprensivo dei dati identificativi del Direttore dei lavori;
6. nel corso dei lavori potranno essere prescritte, ad insindacabile giudizio dell'Area scrivente, nuove condizioni limitative ad integrazione o variante di quelle già autorizzate, in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche;
7. i lavori di manutenzione e quelli riguardanti eventuali nuove opere potranno essere eseguiti solo previa specifica autorizzazione rilasciata dall'Area scrivente sulla base di appositi rilievi effettuati a spesa e cura del Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante;
8. è vietato in modo assoluto alterare in qualunque maniera, lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la convenienza all'uso, cui sono destinati gli argini e loro accessori, le golene, le sponde, i manufatti e qualunque opera nell'alveo del fiume Tevere;
9. il Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante, si obbliga ad osservare rigorosamente tutte le norme e prescrizioni contenute nelle leggi e regolamenti sulla polizia e disciplina delle acque pubbliche, nonché le disposizioni in materia di igiene e sicurezza pubblica;
10. il Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante, si obbliga a non turbare in modo alcuno il libero esercizio delle altre concessioni con essa



REGIONE
LAZIO

confinanti, restando unica responsabile di qualunque atto o fatto che ad esse possa arrecare danno;

II. al termine dei lavori, il Comando Generale della Guardia di Finanza, nella persona del legale rappresentante, dovrà trasmettere a questa Area regionale il certificato di regolare esecuzione degli interventi, a firma di tecnico abilitato, nel quale si attesti, tra l'altro, che le opere sono state eseguite in conformità alle modalità d'intervento indicate in progetto.

La presente autorizzazione, deve intendersi rilasciata dall'Area scrivente a valere quale nulla - osta ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e del Capo I del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, che ha natura vincolante per chi lo riceve.



Il Dirigente

Dott. Maurizio Alberto Mirlisenna



Firmato digitalmente da MAURIZIO
ALBERTO MIRLIENNA
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581

L'Estensore: M.C.

